

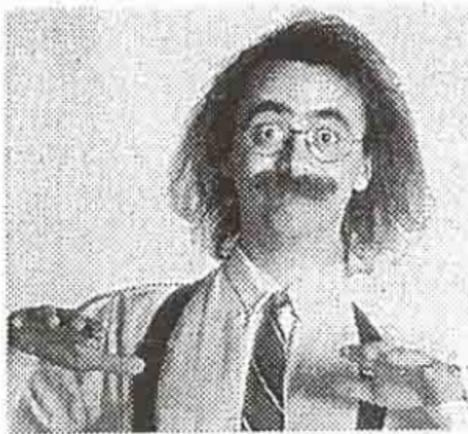
LA SVOLTA Un protagonista del cinema esordirà in ottobre a Trento nella regia del capolavoro di Rossini. «Basta allestimenti d'élite»

Nichetti si dà all'opera col *Barbiere di Siviglia*: «La lirica torni alla gente»

«**L**a mia scommessa è far tornare il melodramma uno spettacolo popolare itinerante. I sacri templi della lirica ci hanno abituato a messe in scena esclusive e a recuperi filologici che sono operazioni d'élite, basti dire che non si trovano mai neppure i biglietti». Maurizio Nichetti, su incarico del Centro Santa Chiara di Trento e del Teatro Sociale di Rovigo, ha accettato di realizzare un suo «*Barbiere di Siviglia*» di Rossini, che andrà in scena in anteprima a Trento, il prossimo 3 ottobre

(poi a Bolzano, Rovigo e Padova). Nichetti, alla sua prima regia di un'opera lirica, anche se appassionato del genere (è abbonato alla Scala), vuol «dimostrare anche a chi non è un melomane che una serata passata in compagnia di Rossini è più

divertente di un programma tv». E ha un'idea precisa: «L'opera buffa era nata per il popolo. Poi la gente si è immedesimata in spettacoli di massa, come il cinema, e la lirica è diventata esclusiva. Voglio riportare la lirica alla gente: anche il teatro di



Maurizio Nichetti

Shakespeare era popolare».

Come sarà il suo «*Barbiere*»? «Il «*Barbiere*» ha fin troppi spunti. Non lo modernizzerò, perché la gente vuole rivivere l'atmosfera dell'epoca, ma cercherò di conferire originalità senza cadere in banalizzazioni. Il mio «*Barbiere*» preferito resta quello di Fo».

Karl Martin dirigerà l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e il Coro di Avio. I cantanti (Laura Brioli, Michele Govi, Nicola Ulivieri, Mattia Nicolini) sono tutti giovani. (p. pan)